Selezione clonale (genetica e sanitaria) dei vitigni regionali ed autoctoni in Lombardia

Riferimenti
Acronimo
963 SEGESAVIT

Rilevatore
Tonesi Rossana

Regione
Lombardia

Scala territoriale
Regionale

Informazioni Strutturali
Leader
Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Produzione Vegetale
Periodo
24/07/2006 - 24/07/2008

Durata
24 mesi

Partner (n.)
2

Costo totale
€83.169,50

Contributo concesso
€ 51.000,00 (61,32 %)

Risorse proprie
€ 32.169,50 (38,68 %)

Stato del progetto
Concluso

Abstract
Il settore viti-enologico lombardo possiede una peculiarità legata alla forte specificità dei prodotti che vengono realizzati nelle tredici zone a D.O. della Regione. I vini prodotti, il più delle volte, prendono origine in ciascuna zona da vitigni autoctoni, rendendo in questo modo le produzioni enologiche lombarde un modello che sottolinea la rilevanza che l'interazione vitigno-ambiente ha nella realizzazione di prodotti ad elevata tipicità.A ciò si aggiunge il rinnovato interesse nei confronti di molti vitigni autoctoni coltivati in diverse aree viticole della Lombardia. Qui, la produzione enologica è caratterizzata dall'impiego di varietà peculiari della zona che comprendono di norma uno o pochi vitigni principali a cui si devono aggiungere numerosi vitigni antichi, tipici di un determinato areale di coltivazione. Numerosi lavori di ricerca in questi ultimi anni hanno contribuito alla riscoperta dei vitigni antichi presenti sul territorio regionale. In Lombardia i vitigni "antichi" censiti e ancora coltivati sono oltre 40 e buona parte di questi stanno riacquistando una importante valenza economica. Questa caratteristica del patrimonio varietale lombardo risulta essere di estremo interesse in un momento in cui il settore viti-vinicolo, sia italiano, che internazionale, sta invertendo la rotta consolidata, che portava verso una ristretta cerchia di varietà, comunemente chiamate "vitigni internazionali", riscoprendo l'originalità di prodotti fortemente caratterizzati da una esclusiva combinazione di genotipo e ambiente.Al contempo questo patrimonio varietale è scarsamente utilizzato e sfruttato a causa sia delle ridotta scelta, all'interno del materiale certificato che attualmente si ha a disposizione, sia a causa della ridotte informazioni esistenti sui vitigni minori autoctoni lombardi, che in alcuni casi non hanno ancora dignità varietale, non essendo riconosciuti a livello ufficiale a causa della loro non iscrizione al Catalogo nazionale delle uve da vino. Questo progetto ha lo scopo di preservare e valorizzare la grande ricchezza del germoplasma di Vitis vinifera presente nelle aree viticole lombarde; pertanto ha fra i suoi obiettivi prioritari l'individuazione di presunti cloni dei vitigni regionali ed autoctoni e la verifica e descrizione delle loro caratteristiche vegeto-produttive, sanitarie ed enologiche, al fine di giungere alla omo

Obiettivi
1. Individuazione di presunti cloni dei vitigni regionali ed autoctoni. 2. Verifica e descrizione delle loro caratteristiche vegeto-produttive, sanitarie ed enologiche. 3. Preparazione ed invio alla competente commissione della documentazione necessaria per l'omologazione dei nuovi cloni.

Classificazione

Tipologia di ricerca
Ricerca applicata / orientata

Area disciplinare
6.4 Prodotti vegetali

Area problema
404 Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo

Ambiti di studio
2.3.1. Comparto viti-vinicolo
7.1.3. Valutazione vegetale, genetica e materiali di propagazione in generale

Parole chiave
uva da vino
selezione vegetale

Ambito territoriale
Regionale

Destinatari dei risultati
Produttori agricoli
Servizi di assistenza tecnica
Produttori vivaistici

Beneficiari indiretti dei risultati
Consumatori
Turismo rurale

Risultati Attesi

Individuazione di cloni tra loro complementari che meglio possana rispondere alle rinnovate esigenze de settore enologico da inviare all'omologazione. Iscrizione al catalogo nazionale delle varietà di vitigni lombardi non ancora iscritti

Natura dell'innovazione
Innovazione di prodotto

Caratteristiche dell'innovazione
Agronomiche
Genetiche

Forma di presentazione del prodotto
Pubblicazioni
Selezioni

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo
Si

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione
Altro
Tutela biodiversità

Risultati Realizzati

1. Conclusione degli approfondimenti di indagine e stesura della documentazione necessaria all'omologazione per sei candidati cloni. 2. Individuazione di 129 candidati cloni da avviare alla procedura di omologazione. Il materiale selezionato nelle diverse realtà viticole della Regione è rappresentativo di 19 diversi vitigni. 3. Costituzione del campo di confronto e omologazione sito a Torrazza Coste (PV) , presso la sede del nucleo di premoltiplicazione viticolo della Lombardia. 4. Caratterizzazione sia a livello genetico che di fenotipo dei seguenti vitigni antichi e minori della Lombardia: Rossarone, Croà, Moradella, Uva di Mornico, Vespolina, Pignola, Timorasso, Vernassa e Uva rara, Prugnola, Merlina, Prugnola, Rossola.

Natura dell'innovazione
Innovazione di prodotto

Caratteristiche dell'innovazione
Agronomiche
Genetiche

Forma di presentazione del prodotto
Pubblicazioni
Selezioni

IMPATTI DELL'INNOVAZIONE

Miglioramento qualitativo
Si

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione
Tutela biodiversità
Altro

Partenariato
Ruolo

Leader

Name
Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Produzione Vegetale
Action manager
Attilio Scienza
Details
Ruolo

Partner

Name
Università degli Studi di Milano - Istituto di Patologia Vegetale
Action manager
Giuseppe Belli
Details